

l'anno scorso al capitolo 49, sono state spese appena 50 mila lire.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Si tengono in serbo.

De Amicis. Appunto per questo, nel bilancio in discussione si avrebbe una disponibilità di 100 mila lire di residui attivi più 100 mila lire di nuovo stanziamento, in tutto 200 mila lire, e con 200 mila lire, io credo, che possa avere piena e completa attuazione il lodevole pensiero del ministro Baccelli di fare una larga distribuzione di concimi chimici per aumentare specialmente la nostra produzione granifera.

Mi auguro perciò che l'onorevole ministro ed il relatore facciano buon viso alla mia proposta, e che in ogni caso, sia accettata dalla Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Jatta.

Jatta. Sento il dovere di associarmi alla proposta del collega De Amicis, perchè sono le cattedre ambulanti che meritano la maggiore considerazione del ministro di agricoltura e commercio in Italia. Prendo poi occasione di specializzare anche più la mia raccomandazione nell'interesse del Mezzogiorno, perchè mi pare che nel Mezzogiorno noi abbiamo una forza molto viva in vantaggio dell'agricoltura, proprio in un elemento che è stato finora trascurato, cioè nel contadino. Chi conosce le Puglie, chi ha visto la grande trasformazione dei vecchi seminati pugliesi in alberati e vigneti, comprenderà facilmente come là, se vi è mai stato un elemento agricolo che ha avuto il cervello a posto, è stato proprio il contadino. (*Bravo! Bene!*) Ed è il contadino pugliese che raccomando al ministro Baccelli, perchè conosco il suo cuore, e so quanto egli tenga in considerazione l'avvenire di quella regione.

Io credo che le istituzioni che meglio possono dirigersi verso il contadino, sieno le cattedre ambulanti, ed è per le cattedre ambulanti che io parlo.

Vi sono delle Provincie del Mezzogiorno che non hanno cattedre provinciali, eppure le dovrebbero avere circondariali, e magari mandamentali, perchè là si tratta di grossi e popolosi Comuni, essenzialmente agricoli. Che l'onorevole ministro si compiaccia di rivolgere il suo pensiero a queste Provincie, che intervenga egli a raccomandare agli altri Enti l'istituzione di queste cattedre, è la preghiera e la raccomandazione che io dirigo al ministro Baccelli.

Certamente sono gli enti locali i più in-

teressati, quelli che dovrebbero pensare a tutt'occiò; ma io ho avuto già l'onore di dirvi che laggiù, se v'è gente che ha la testa a posto sono proprio i contadini. Le classi dirigenti o non adempiono la loro missione o l'adempiono male. Ed allora io domando l'intervento del ministro, perchè voglia raccomandare alle Provincie che ancora non hanno una cattedra ambulante, di istituirla al più presto possibile. E senza far questione di aumento o diminuzione di stanziamento, perchè sono troppo nuovo nel Parlamento per poter fare delle proposte, mi limito a fare questa raccomandazione al ministro e sono sicuro che, mercè il suo interessamento, potremo avere in tutte le Provincie del Mezzogiorno, quelle cattedre ambulanti che gli sforzi degli elementi locali finora non hanno potuto ottenere. (*Bravo! Benissimo! — Approvazioni*).

Una voce. Abbiamo cominciato bene!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fracassi.

Fracassi. Io non mi opporrò certo alla proposta dell'onorevole De Amicis perchè si aumenti lo stanziamento al capitolo 41, ma mi opporrò all'altra proposta che sia diminuito di 50 mila lire il capitolo 49...

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. È naturale!

Fracassi. ...perchè, se una cosa posso deplorare è che nell'esercizio passato lo stanziamento di questo capitolo non sia stato completamente speso.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Non è colpa nostra.

Fracassi. Lo so, ma posso deplorare che, non certo per colpa del ministro, ma per mancanza di iniziativa da parte di coloro che avrebbero potuto godere dei vantaggi che il Ministero di agricoltura loro offriva, il capitolo non abbia potuto essere esaurito.

Una sola cosa credo si debba fare: raccomandare al ministro di eccitar egli stesso gli enti locali, non solo le cattedre di agricoltura, ma i Comizi agrari e i Sindacati agricoli, perchè facciano domanda dei concimi, che il Ministero offre gratuitamente o a prezzo ridotto. Ed io questo precisamente raccomando al ministro, di far conoscere ai Comizi agrari dei piccoli paesi che il Ministero può dare gratuitamente, o se non gratuitamente, ad un prezzo molto ridotto, concimi chimici ai piccoli proprietari, e ai fittavoli che coltivano loro le terre.

Io sono persuaso che con questo sistema le domande non mancheranno più e che in breve diventeranno tanto numerose che non